

Data consegna:

venerdì 23 marzo 2018 - 13:26:26

Mittente:

micheletrifilio@pec.it

Email Mittente:

micheletrifilio@pec.it

Destinatario:

protocollo@pec.comune.castrovillari.cs.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2018-2020.

Corpo:

Buongiorno,

in allegato si trasmette quanto in oggetto.

Saluti.

Dott. Michele Trifilio

Allegati:

- daticert.xml
- postacert.eml
- Parere_bilancio_di_previsione_2018-2020.pdf.p7m
- smime.p7s



COMUNE DI CASTROVILLARI

Provincia di Cosenza

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Rizzo

Dott. Michele Trifilio

D.ssa Esterina Policicchio

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castrovillari, nominato con delibera consiliare n. 43 del 16.11.2015,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 15.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 13.3.2018 con delibera n. 48, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

-- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 14.03.2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 37 del 19.03.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 08 in data 10.05.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 82.718,36;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	14.087.907,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	19.736.208,28
b) Fondi accantonati	18.788.033,26
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	24.436.334,35

Come si evince dalla tabella, sopra riportata, al 31.12.2016 risultava un disavanzo da ripianare pari ad Euro 24.436.334,35.

Le quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2017 risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	0,00
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	0,00
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	803.130,06
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	74.357,11

Con delibera consiliare n. 65 del 29/09/2016, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 27/09/2016 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 877.487,17. Alla data odierna non è ancora pervenuta l'approvazione definitiva del piano di rientro da parte dell'apposita commissione per la stabilità degli enti locali.

Nel parere, rilasciato in data 27/09/2016, quest'organo di revisione, invitava l'Ente ad un monitoraggio periodico, finalizzato ad un controllo effettivo del piano nonché ad adottare, con cadenza massima trimestrale, le misure correttive che il caso richiedesse, in particolare, a porre in essere azioni mirate al recupero dell'evasione tributaria per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali.

Il Collegio deve rilevare, ad oggi, che l'Ente, non solo non ha posto in essere azioni tali da far recuperare gettito evaso ma ha una bassa velocità di riscossione corrente dei tributi. Queste situazioni tendono a minare, senza dubbio, quelli che sono gli equilibri del bilancio previsionale e gestionale.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	3.975.039	1.874.282,06	1.244.505,89
Di cui cassa vincolata	0,00	1.874.282,06	1.244.505,89
Anticipazioni non estinte al 31/12/	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42000	939.093,04		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	117562,13	109.413,40	8.762.286,91	3.500.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	150952,42	2.277.154,96		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.614.127,20	12.477.509,57	12.415.364,35	12.365.364,35
2	Trasferimenti correnti	4.407.883,33	4.462.041,78	3.607.444,26	3.817.887,09
3	Entrate extratributarie	3.603.419,70	4.302.351,75	4.420.851,75	4.528.851,75
4	Entrate in conto capitale	1.676.257,00	14.439.912,76	5.198.800,00	3.292.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	152.970,38			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	37.753.836,00	34.739.870,00	34.739.870,00	34.739.870,00
	TOTALE	81.708.493,61	90.921.685,86	80.882.330,36	79.244.473,19
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	82.019.008,16	94.247.347,26	89.644.617,27	82.744.473,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		877.487,17	877.487,17	877.487,17	877.487,17
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	21.846.502,06	21.867.132,02	17.952.754,46	18.193.159,99
	di cui già impegnato		939.093,04	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	939.093,04	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.981.789,51	14.408.626,16	13.736.386,91	6.548.800,00
	di cui già impegnato		109.413,40	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	109.413,40	8.762.286,91	3.500.000,00	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.870.989,41	1.854.231,91	1.838.118,73	1.885.156,03
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	37.753.836,00	34.739.870,00	34.739.870,00	34.739.870,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	83.953.116,98	93.369.860,09	88.767.130,10	81.866.986,02
	di cui già impegnato		1.048.506,44	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.048.506,44	8.762.286,91	3.500.000,00	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	83.953.116,98	94.247.347,26	89.644.617,27	82.744.473,19
	di cui già impegnato*		1.048.506,44	-	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.048.506,44	8.762.286,91	3.500.000,00	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a Piano Interventi non autosufficienza	166.251,00
entrata corrente vincolata a Progetto dopo di noi	78.954,04
entrata corrente vincolata a Potenziamento e sviluppo per raccolta differenziata	693.888,00
entrata in conto capitale	109.413,40
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.048.506,44

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.244.505,89
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.917.924,34
2	Trasferimenti correnti	10.691.021,89
3	Entrate extratributarie	8.028.129,10
4	Entrate in conto capitale	29.686.847,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.303.009,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	37.732.062,85
	TOTALE TITOLI	127.858.995,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	129.103.501,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	39.035.031,85
2	Spese in conto capitale	23.329.603,59
3	Spese per incremento attività finanziarie	122.837,50
4	Rmborso di prestiti	2.046.316,33
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	39.651.157,79
	TOTALE TITOLI	124.684.947,06
	SALDO DI CASSA	4.418.554,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1/1 esercizio di riferimento comprende la cassa vincolata per euro 1.244.505,89.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	riferimento	1.244.505,89		1.244.505,89	1.244.505,89
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	17.662.138,03	12.477.509,57	30.139.647,60	19.917.924,34
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.653.525,37	4.462.041,78	12.115.567,15	10.691.021,89
3	<i>Entrate extratributarie</i>	11.486.183,53	4.302.351,75	15.788.535,28	8.028.129,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.450.475,95	14.439.912,76	29.890.388,71	29.686.847,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.303.009,92		1.303.009,92	1.303.009,92
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.992.192,85	34.739.870,00	37.732.062,85	37.732.062,85
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		57.792.031,54	90.921.685,86	148.713.717,40	129.103.501,74
1	<i>Spese correnti</i>	18.552.240,74	21.867.132,02	40.419.372,76	39.035.031,85
2	<i>Spese in conto capitale</i>	17.967.844,69	14.408.626,16	32.376.470,85	23.329.603,59
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	122.837,50		122.837,50	122.838,50
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	192.084,42	1.854.231,91	2.046.316,33	2.046.316,33
5	<i>tesoriere/cassiere</i>		20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.911.287,79	34.739.870,00	39.651.157,79	39.651.157,79
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		41.746.295,14	93.369.860,09	135.116.155,23	124.684.948,06
SALDO DI CASSA		16.045.736,40	- 2.448.174,23	13.597.562,17	4.418.553,68

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	939.093,04		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	877.487,17	877.487,17	877.487,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.241.903,10	20.443.660,36	20.712.103,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	21.867.132,02	17.952.754,46	18.193.159,99
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.384.340,91	1.581.326,96	1.778.908,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.854.231,91	1.838.118,73	1.885.156,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.417.854,96	- 224.700,00	- 243.700,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.277.154,96	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	255.000,00	255.000,00	255.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	114.300,00	30.300,00	11.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le entrate previste nel bilancio di previsione 2018-2020 sono tutte entrate che si presentano in continuità in almeno 5 esercizi.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- b)** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c)** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d)** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e)** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Nella nota integrativa non sono indicati i seguenti punti:

- **a)** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- **f)** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- **g)** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- **h)** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- **i)** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- **j)** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP in quanto strumento di programmazione contenente le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema delle società partecipate e gli indirizzi di finanza pubblica, deve qualificarsi in finalità ed obiettivi misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti tra risultati attesi ed effettivi.

Il documento di programmazione esaminato pur mostrando una tendenza verso politiche di contenimento della spesa non evidenzia in modo esaustivo gli obiettivi di gestione in termini di efficacia e di efficienza.

Inoltre, nello stesso non sono espresse le politiche da adottare circa il recupero delle entrate, più volte oggetto di raccomandazione da parte di questo Collegio e che costituisce uno degli aspetti più critici per l'Ente.

- *Si ritiene che la nota di aggiornamento, dovrebbe evidenziare gli obiettivi di gestione in termini di efficacia ed efficienza, soprattutto in relazione al recupero delle entrate.*

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) ed è stato adottato con atto deliberativo n. 03 del 15.01.2018

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Il DUP non riporta le politiche relative alla programmazione del fabbisogno del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atto della G.C. n. 46 del 13.03.2018.

L'atto prevede la conferma del piano autorizzato per l'anno 2017 ed assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il Piano è stato deliberato con atto della G.C. n. 44 del 06.03.2018

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Nel DUP non è contenuto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

L'Ente con delibera della G.C. n.43 del 06.03.2018 ha provveduto ad individuare i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, alla stessa è allegata la scheda contenente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	939.093,04	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	109.413,40	8.762.286,91	3.500.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.048.506,44	8.762.286,91	3.500.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.477.509,57	12.415.364,35	12.365.364,35
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.462.041,78	3.607.444,26	3.817.887,09
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.302.351,75	4.420.851,75	4.528.851,75
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	14.439.912,76	5.198.800,00	3.292.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.867.132,02	17.952.754,46	18.193.159,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.384.340,91	1.581.326,96	1.778.908,29
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	20.482.791,11	16.371.427,50	16.414.251,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.646.339,25	10.236.386,91	6.548.800,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.762.286,91	3.500.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	14.408.626,16	13.736.386,91	6.548.800,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) <small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>		1.838.905,03	4.296.932,86	4.541.551,49

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando le aliquote in vigore nel 2017. Il gettito previsto è pari ad euro 1.350.000.

Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.350.000	1.380.000	1.380.000

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	3.455.464,26	3.462.278,19	3.462.278,19
TASI	-	-	-
TARI	3.687.586,16	3.687.586,16	3.687.586,16

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 3.687.586,16 con un aumento di euro 210.086,16 rispetto al rendiconto dell'anno 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	89.000,00	89.000,00	89.000,00
TOSAP	71.500,00	71.500,00	71.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.	PREV.
	2016	2017	2018	2019	2020
ICI	493.117				
IMU		1.367.393			
TASI					
TARI/TARSU/TIA	80.000	80.000			
TOSAP	20.000	23.000			
IMPOSTA PUBBLICITA'	20.808	21.000			
ALTRI TRIBUTI	353.181				
TOTALE	967.106	1.491.393	-	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

Non risultano iscritte in bilancio per gli anni 2018-2020 somme relative al recupero dell'evasione tributaria. Il Collegio non condivide le giustificazioni indicate nella nota integrativa sulla mancata indicazione di somme relative alla recupero per evasione tributaria.

Sarebbe stato maggiormente aderente ai principi contabili prevedere tali somme e contestualmente accantonarle al FCDE.

Criticità

Si rilevano gravi criticità inerenti sia al recupero dell'evasione sia alla lentezza della riscossione delle entrate tributarie, correnti e residui, con la conseguenza di generare gravi difficoltà al buon esito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale già in corso.

- *Il Collegio ribadisce e sottolinea la necessità di adottare in tempi rapidi procedimenti volti al miglioramento della performance di riscossione, raccomandando una migliore organizzazione e il necessario potenziamento, degli Uffici preposti, sia in termini di personale che di strumenti di supporto.*

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	320.000	//	320.000
2018	400.000	255.000	145.000
2019	400.000	//	400.000
2020	400.000	//	400.000

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	500.000,00	600.000,00	700.000,00
TOTALE ENTRATE	600.000,00	700.000,00	800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti in relazione alle sanzioni di cui all'art. 208, c.1, mentre per quanto riguarda le sanzioni di cui all'art. 142, c. 12, la somma è giustificata con la sperimentazione di un sistema di video sorveglianza per il controllo dei flussi veicolari basato su tecnologie ANPR nelle aree urbane con realizzazione di una centrale di monitoraggio allocata presso il comando di polizia locale.

Con atto di Giunta n. 216 in data 09/11/2017 la somma di euro 100.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 208, comma 4, lett. a), b) e c) del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 38.000.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 12.000.

La somma afferente i proventi di cui all'art.142 co. 12 del Codice della strada sarà destinata alle finalità previste dal comma 12 ter dello stesso articolo.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	-		
fitti attivi e canoni patrimoniali	24.108,34	24.108,34	24.108,34
TOTALE ENTRATE	24.108,34	24.108,34	24.108,34
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	17.910,00	20.492,09	22.902,92
Percentuale fondo (%)	74,29	85,00	95,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	16.600,00	28.195,29	58,87508
Assistenza domiciliare	9.000,00	133.000,80	6,766877
Mense scolastiche	126.000,00	165.067,59	76,33237
Teatri, spettacoli e mostre	18.000,00	53.000,00	33,96226
Trasporti alunni	25.000,00	212.000,00	11,79245
Impianti sportivi	37.500,00	105.608,32	35,50857
Parchimetri	60.000,00	-	
Cimitero	100.000,00	160.443,26	62,32733
Sportello Unico e Attività produttive	10.000,00	50.567,89	19,7754
TOTALE	402.100,00	907.883,15	44,28984

L'organo esecutivo con deliberazione n.39 del 06/03/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura, dei servizi a domanda individuale, nella misura del 44,29% circa.

Il Collegio fa presente che l'Ente, avendo fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dell'art.243 bis, comma 8, lettere b) e c), del D. Lgs. 267/2000, è tenuto alla certificazione dimostrativa della copertura tariffaria del costo dei servizi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 Redditi da lavoro dipendente	4.065.107,08	4.524.080,90	4.220.602,42	4.220.065,67
102 Imposte e tasse a carico ente	258.991,81	407.081,79	357.081,79	357.086,79
103 Acquisto beni e servizi	8.732.877,44	10.160.835,86	8.964.003,47	9.062.184,17
104 Trasferimenti correnti	662.839,48	3.425.939,60	1.366.240,56	1.366.240,56
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	874.685,95	905.483,86	844.400,45	787.038,95
108 altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborsi e altre poste correttive dell'entrate	26.690,03	65.000,00	25.000,00	25.000,00
110 Altre spese correnti	750.068,23	2.378.710,01	2.175.425,77	2.375.543,85
TOTALE	15.371.233,02	21.867.132,02	17.952.754,46	18.193.159,99

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.260,96;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.556.296,00;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	5.224.892	4.524.080,90	4.220.602,42	4.220.065,67
Spese macroaggregato 103	18.889			
Irap macroaggregato 102	332.457	407.081,79	357.081,79	357.086,79
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	5.576.238	4.931.162,69	4.577.684,21	4.577.152,46
(-) Componenti escluse (B)	115.874			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.460.364	4.931.162,69	4.577.684,21	4.577.152,46
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari ad euro 5.460.364.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, per gli anni 2018-2020, è pari a zero.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	70.381,00	80,00%	11.260,96	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005,00	80,00%	3.401,00	9.100,00	9.100,00	9.100,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	7.966,00	50,00%	3.983,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Formazione	13.807,00	50,00%	6.903,50			
TOTALE	109.159,00		25.548,46	13.800,00	13.800,00	13.800,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo ordinario, utilizzando la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.477.509,57	685.989,02	685.989,02	-	5,497803998
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.462.041,78	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.302.351,75	693.611,89	694.811,89	1.200,00	16,14958354
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.439.912,76	3.540,00	3.540,00	-	0,024515384
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	35.681.815,86	1.383.140,91	1.384.340,91	1.200,00	3,879681784
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	21.241.903,10	1.379.600,91	1.380.800,91	1.200,00	6,500363473
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.439.912,76	3.540,00	3.540,00	-	0,024515384

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.415.364,35	777.454,23	777.454,23	-	6,26203314
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.607.444,26	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.420.851,75	798.660,73	799.860,73	1.200,00	18,09291004
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.198.800,00	4.012,00	4.012,00	-	0,077171658
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	25.642.460,36	1.580.126,96	1.581.326,96	1.200,00	6,166830085
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	20.443.660,36	1.576.114,96	1.577.314,96	1.200,00	7,715423423
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.198.800,00	4.012,00	4.012,00	-	0,077171658

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.365.364,35	868.919,43	868.919,43	-	7,0270427
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.817.887,09	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.528.851,75	904.304,86	905.504,86	1.200,00	19,994138
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.292.500,00	4.484,00	4.484,00	-	0,1361883
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	24.004.603,19	1.777.708,29	1.778.908,29	1.200,00	7,410697
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	20.712.103,19	1.773.224,29	1.774.424,29	1.200,00	8,5670889
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.292.500,00	4.484,00	4.484,00	-	0,1361883

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 217.620,34 pari all'1% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 174.596,81 pari all'1% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 177.173,56 pari all'1% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

I seguenti organismi partecipati hanno trasmesso copia del bilancio approvato al 31/12/2016:

- GAS POLLINO S.R.L.;
- SVILUPPO ENERGIA S.R.L.;
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI POLLINO.

Ad oggi non risulta ancora approvato e trasmesso il bilancio dell'esercizio 2016 della POLLINO GESTIONE IMPIANTI S.R.L.

Gli organismi partecipati che hanno trasmesso l'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art.2447 del C.C.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 11.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D. Lgs. 175/2016 in data 23.01.2018.

L'Ente con deliberazione di G.C. n. 186 del 21/09/2017 e con deliberazione di C.C. n.65 del 29.09.2017 ha effettuato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Il Collegio deve rilevare che, la partecipazione, (indiretta), detenuta nella società SVILUPPO ENERGIA S.R.L., non soddisfaceva le ipotesi previste dall'art.20, comma 2, (ipotesi b) e d), del T.U.S.P., pertanto, era necessario deliberarne la dismissione.

L'Ente con gli atti sopra indicati, nonostante la partecipazione suddetta non rispettasse i requisiti richiesti dalla normativa, ha deliberato il mantenimento della stessa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	109.413,40	8.762.286,91	3.500.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.439.912,76	5.198.800,00	3.292.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	255.000,00	255.000,00	255.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	114.300,00	30.300,00	11.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	14.408.626,16 8.762.286,91	13.736.386,91 3.500.000,00	6.548.800,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	1.017.271,98	935.272,07	870.306,09	807.721,26	746.451,55
entrate correnti	20.446.772,25	20.446.772,25	17.545.311,75	19.933.279,97	21.066.805,54
% su entrate correnti	4,98%	4,57%	4,96%	4,05%	3,54%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	32.608.800,15	32.413.906,15	30.542.917,15	28.688.685,15	26.850.566,15
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	194.894,00	1.870.989,00	1.854.232,00	1.838.119,00	1.885.156,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	32.413.906,15	30.542.917,15	28.688.685,15	26.850.566,15	24.965.410,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.054.772,00	935.272,00	870.306,00	807.721,00	746.452,00
Quota capitale	2.194.894,00	1.870.989,00	1.854.232,00	1.838.119,00	1.885.156,00
Totale	3.249.666,00	2.806.261,00	2.724.538,00	2.645.840,00	2.631.608,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate, tenendo conto delle proposte e raccomandazioni dell'organo di revisione e adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Si ribadisce la necessità di effettuare:

- con cadenza trimestrale la verifica dell'entrate per recupero dell'evasione tributaria, IMU, TARI, servizio idrico integrato, TOSAP, pubblicità, trasferimenti di enti, contributo per i permessi a costruire, sanzioni per contravvenzioni al codice della strada;
- una revisione del patrimonio immobiliare al fine di individuare beni del patrimonio disponibile suscettibili di alienazione;
- verificare entro il 30/06/2018 il gettito arretrato di tributi aboliti, ossia la riscossione dei residui afferenti l'imposta comunale sugli immobili;
- l'istituzione di un apposito fondo per passività potenziali;
- la redazione della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013); allegato obbligatorio mancante nel presente bilancio;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti previsti a seguito trasferimenti di altri enti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica a condizione che vengano incrementate le entrate tributarie, per maggiore riscossione dei residui ed incrementata la velocità di riscossione del corrente, al fine di non pregiudicare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Riguardo alle previsioni di cassa

La scarsa incisività da parte dell'Ente nella riscossione delle entrate tributarie potrebbe determinare scostamenti, anche sensibili, rispetto alle previsioni. A tal proposito, il collegio ritiene prioritaria un'azione di monitoraggio continuo del flusso dell'entrate.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, pur con le criticità evidenziate relativamente alle previsioni sull'entrate ed in particolare su quelle tributarie;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Dott. Salvatore Rizzo (Firma digitale)

Dott. Michele Trifilio – (Firma digitale)

D.ssa Esterina Policicchio – (Firma digitale)